



COMUNE DI BORGORATTO MORMOROLO

Provincia di Pavia

Piazza Libertà n. 8 – 27040 Borgoratto Mormorolo C.F. 86003230181 e P.IVA 00872540182

☎ Tel. 0383/875221 📠 Fax 0383/875656 ✉ E-mail: info@comune.borgoratto-mormorolo.pv.it

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 39 DEL 13.12.2013

OGGETTO:	ADOZIONE DEGLI ATTI COSTITUENTI IL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI BORGORATTO MORMOROLO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA LEGGE REGIONALE 12/2005 E S.M.E.I.
-----------------	---

L'anno DuemilaTREDICI il giorno TREDICI del mese di OTTOBRE alle ore 20.15, presso questa Sede Municipale, convocata nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, a norma di legge, in Sessione STRAORDINARIA, Prima Convocazione, in Seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

	PRESENTI	ASSENTI
RUFFINAZZI GIANCARLO	X	
MOLINARI FABIO	X	
PEROTTI ERMANNO		X
BIANCHI MAURO		X
REPOSSI ALESSANDRO	X	
SCROLLINI VIVIANA	X	
CASTAGNA RAFFAELE	X	
DEFILIPPI CRISTINA	X	
SCHIAVI DAVIDE		X
REBOLLINI RAFFAELLA		X
SIENA ARNALDO	X	
BARDINI SARA	X	

ne risultano presenti n.9 assenti n.3

ASSESSORI	PRESENTI	ASSENTI
MULA ROBERTO		X
LODIGIANI ALESSANDRO	X	
ZANI GIUSEPPE	X	
SAVIOTTI FLAVIO		X

Assume la presidenza il Signor RUFFINAZZI GIANCARLO in qualità di SINDACO, assistito dal Segretario Comunale Dott.ssa LANZARO MARIAROSARIA, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta. Il Consiglio Comunale, come sopra riunito, ha adottato il provvedimento entro riportato

OGGETTO:	ADOZIONE DEGLI ATTI COSTITUENTI IL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI BORGORATTO MORMOLO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA LEGGE REGIONALE 12/2005 E S.M.E.I.
-----------------	---

Il presidente del Consiglio Comunale, nonché Sindaco, Giancarlo sig. Ruffinazzi , procede alla lettura dell'argomento all'ordine del giorno e descrive le caratteristiche fondamentali dell'adottando PGT al Consiglio Comunale.

Il sindaco evidenzia che la volontà dell'amministrazione nella definizione delle linee guida del suddetto strumento urbanistico è stata fin dall'inizio orientata dalla volontà di tutelare l'ambiente attraverso la valorizzazione dell'esistente, la riduzione delle aree edificabili, l'esclusione ab origine delle aree edificabili nelle zone franose, la protezione delle zone favorevoli alla crescita delle orchidee, oggetto di studio da parte dell'Università di Pavia e di una particolare specie di aglio selvatico.

Alle ore 20.25 entra la consigliera R. Rebellini, presenti 9 (nove), assenti 3 (tre).

Il Sindaco ringrazia l'Arch. Livia Paglia, redattrice dell'adottando PGT, il geologo Dott. Giorgi, redattore del piano geologico, il responsabile dell'UTC, Italo Maroni, il Sign. Arturo De Filippi, esperto in materia urbanistica.

Precisa, infine, che a seguito dell'adozione del PGT si aprirà la fase delle osservazioni, nell'ambito della quale i cittadini avranno la possibilità di interagire con l'amministrazione nella redazione della versione definitiva del piano di governo del territorio comunale.

Il Sindaco dà la parola all'Arch. Livia Paglia, la quale illustra le coordinate fondamentali del documento di pianificazione urbanistica ponendo l'attenzione, tra l'altro, sul censimento di beni di rilievo storico ed artistico presenti sul territorio e opportunamente segnalati alla Provincia di Pavia. Viene infine data la parola al Dott. Luca Giorgi il quale descrive ai membri del Consiglio Comunale le caratteristiche del territorio comunale dal punto di vista geologico. Atteso l'elevato rischio di frane, segnala l'opportunità di seguire le prescrizioni contenute nelle norme geologiche di piano in sede di rilascio di nuovi titoli abilitativi.

Concluso il dibattito, Il Sindaco prende la parola, ringrazia la minoranza per il proprio atteggiamento collaborativo e palesa la massima disponibilità dell'amministrazione a coinvolgere tutti i membri del Consiglio Comunale nel corso delle successive fasi relative all' iter di approvazione del PGT.

Il Sindaco passa la parola al Segretario comunale, dott.ssa Mariarosaria Lanzaro, affinché illustri le modalità con cui si procederà all'espletamento della procedura di voto.

In via preliminare il Segretario Comunale dà lettura dell'art. 78, commi 1 e 2, del dec. Lgs. 267 del 18.08.2000, che espressamente prevede:

- “1. Il comportamento degli amministratori, nell'esercizio delle proprie funzioni, deve essere improntato all'imparzialità e al principio di buona amministrazione, nel pieno rispetto della distinzione tra le funzioni, competenze e responsabilità degli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2 e quelle proprie dei dirigenti delle rispettive amministrazioni.
2. Gli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado”.

Il Segretario comunale precisa che in base al dettato normativo i consiglieri comunali dovranno astenersi dal prendere parte alla discussione e valutare se allontanarsi dall'aula consigliare, sulla base di quanto disposto dall' art. 78(commma 2) del dec. Lgs. 267 del 18.08.2000 e s.m.i.;

Pertanto, viene precisato, nei soli casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi degli amministratori o di parenti o affini fino al quarto grado, gli stessi saranno tenuti ad astenersi dalla discussione e votazione. Per agevolarli, precisa il Segretario Comunale, è stato consegnato preventivamente, a ciascun consigliere un prospetto indicante i vincoli di parentela rilevanti ai sensi dell'articolo sopra citato.

Il Segretario chiarisce che, sulla base di quanto disposto dalla giurisprudenza amministrativa, il concetto di "interesse del consigliere alla deliberazione", rilevante ai sensi dell'art. 78, comma 2, del dec. Lgs. 267 del 18.08.2000 e s.m.i., si estende ad ogni situazione di conflitto o di contrasto, relativo a situazioni personali, comportante una tensione della volontà verso una qualsiasi utilità che si possa ricavare dal contribuire all'adozione di una delibera (C. St., sez. IV, 23.09.1996 n. 1035). Tale regola, che pone un dovere inderogabile di ordine pubblico (C. Stato 26.05.2003 n. 2826), costituisce corollario applicativo del principio costituzionale di imparzialità e buon andamento che deve contrassegnare l'azione dei pubblici poteri (C. Stato, sez. IV, 26.05.2003 n. 2826; C. Stato, sez. IV, 04.11.2003 n. 7050; TAR Umbria sez. I, 07.09.2009, n. 509).

Viene precisato che tale dettame ha portata di principio generale che non ammette eccezioni di sorta, neppure nel caso in cui la scelta, comunque effettuata, integri la soluzione più corretta in relazione alla tutela dell'interesse pubblico (C. St. 26.05.2003, n. 2826, TAR Liguria, 19.10.2007 n. 1773) e ciò in quanto la condotta di un amministratore che utilizza il munus pubblico per regolare interessi propri e dei propri parenti comporta comunque una lesione dell'imparzialità dell'amministrazione e della sua immagine. Il dovere di astensione opera in termini oggettivi al ricorrere dei presupposti di cui sopra ed è posto a salvaguardia anticipata del principio di imparzialità e si configura quale precetto che incide direttamente sulla dimensione organizzativa, mediante la definizione della corretta configurazione dell'organo consigliere, prima ancora che sulla sfera comportamentale

Il Segretario Comunale riferisce che nei comuni di piccole dimensioni tale dovere di astensione comporta dei problemi in ordine al raggiungimento del quorum strutturale, pertanto, sulla base delle indicazioni fornite dalla giurisprudenza, (C. St., Sez. IV, 16.06.2011, n. 3663; C. Stato, sez. IV, 22.06.2004, n. 4429) si procederà ad una votazione del piano di governo del territorio, strutturato nei termini di cui all'art. 10 bis della legge 12/2005, attraverso una discussione e votazione che avrà ad oggetto due distinte sezioni della Tavola RD15 e della Tavola RD16 del Piano delle Regole identificate come: RD15 sezioneA - 15B e RD16 sezione A - 16B nelle quali è stato suddiviso il territorio del Comune di Borgoratto Mormorolo.

Inoltre, a seguito della votazione separata delle tavole articolate in sezione A e sezione B, che rappresentano singole porzioni di piano dell'adottando PGT, si procederà alla votazione cd. di ricomposizione finalizzata alla mera approvazione dell'apparato grafico. Rispetto a quest'ultima votazione, priva di effetti giuridici modificativi del regime delle aree ed avente unicamente valenza cartografica, non sono configurabili situazioni di incompatibilità, così come evidenziato dalla recente giurisprudenza amministrativa (C. St., sez. IV, 16.06.2011, n. 3663; C. Stato, sez. IV, 22.06.2004, n. 4429);

Partecipano alla seduta la redattrice del PGT, Arch. Livia Paglia, il dott. Luca Giorgi, redattore del piano geologico, il Geom. Arturo Defilippi, esperto in materia urbanistica, invitati dal Sindaco a fine di fornire chiarimenti e indicazioni di dettaglio relative all'adottando PGT;

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

Il Comune di Borgoratto Mormorolo è dotato di Piano Regolatore Generale Vigente approvato dalla Giunta Regionale della Lombardia con deliberazione n.10149 del 21.06.1991.

- che in osservanza di quanto previsto dalla legge Regionale della Lombardia n. 23/1997 sono state adottate varianti e rettifiche allo strumento urbanistico generale di governo del territorio;
- che in data 11.03.2005 la Regione Lombardia ha approvato la nuova legge Regionale per il Governo del territorio n. 12, con la quale è stata sostituita la precedente normativa in materia di pianificazione urbanistica e territoriale ed è stato istituito l'obbligo per i Comuni di adeguare gli strumenti urbanistici in loro dotazione, mediante la redazione del Piano di Governo del Territorio (P.G.T.), quale strumento di definizione dell'assetto dell'intero territorio comunale;
- con deliberazione C.C. n. 24 del 24/09/2010 è stato approvato il piano di classificazione acustica del territorio comunale:

DATO ATTO CHE

- il Piano di Governo del Territorio ai sensi dell'art.7 della citata L.r. 12/2005 e s.m.i. è articolato nei seguenti atti:

- ☐ il Documento di Piano: lo strumento che definisce strategie, obiettivi ed azioni per un quadro complessivo di sviluppo socio-economico ed infrastrutturale, considerando le risorse ambientali, paesaggistiche e culturali a disposizione nel territorio in esame. Il Documento è l'atto di programmazione strategica degli interventi di trasformazione del territorio, contiene le previsioni che non producono effetti diretti sul regime giuridico dei suoli, si attua tramite pianificazione esecutiva e atti di programmazione negoziata. Tale atto ha una validità predeterminata di cinque anni ed è sempre modificabile (art.8 L.R. 12/2005);
- ☐ il Piano dei Servizi: atto che, previa determinazione della popolazione residente, da insediare e gravitante sul territorio che fruisce dei servizi, disciplina il quadro delle attrezzature e dei servizi esistenti e programma nuovi servizi, secondo parametri di qualità, fruibilità e accessibilità. Le previsioni contenute nel Piano dei Servizi, concernenti le aree necessarie per la realizzazione dei servizi pubblici e di interesse pubblico o generale, hanno carattere prescrittivo e vincolante. Detto atto non ha termini di validità ed è sempre modificabile (art.9 L.R. 12/2005), fermo restando il vincolo quinquennale del vincolo preordinato all'esproprio;
- ☐ il Piano delle Regole, atto che:
 - definisce gli ambiti del tessuto urbano consolidato e al loro interno i nuclei di antica formazione;
 - indica gli immobili assoggettati a tutela in base alla normativa statale e regionale; individua le aree e gli edifici a rischio di compromissione o degrado e a rischio di incidente rilevante, contiene la definizione dell'assetto geologico, idrogeologico e sismico,
 - individua le aree destinate all'agricoltura, le aree di valore paesaggistico-ambientale ed ecologiche e le aree non soggette a trasformazione urbanistica;
 - identifica per gli ambiti del tessuto urbano consolidato, i parametri urbanistico-edilizi per gli interventi di nuova edificazione o sostituzione;
 - reca una disciplina peculiare per le aree destinate all'agricoltura e per le aree di valore paesaggistico ambientale;
 - Le indicazioni contenute nel Piano delle Regole hanno carattere vincolante e producono effetti diretti sul regime giuridico dei suoli. Detto atto non ha termini di validità ed è sempre modificabile (art.10 L.R. 12/2005).

PRECISATO CHE ai sensi dell'art. 10 bis della legge regionale 12/2005 rubricato "Disposizioni speciali per i comuni con popolazione inferiore o pari a 2.000 abitanti":

1. Nei comuni con popolazione residente inferiore o pari a 2.000 abitanti, risultante dall'ultimo censimento ufficiale, il PGT è disciplinato secondo le disposizioni contenute nel presente articolo. Non si applicano i commi 1, 2, 4 dell'articolo 8, i commi da 1 a 7 e 14 dell'articolo 9, i commi da 1 a 4 e 6 dell'articolo 10 e i commi 2 e 3 dell'articolo 12;

2. Il documento di piano, il piano dei servizi e il piano delle regole sono articolazioni di un unico atto, le cui previsioni hanno validità a tempo indeterminato e sono sempre modificabili.

Il documento di piano deve comunque essere verificato e aggiornato con periodicità almeno quinquennale, anche al fine dell'adeguamento della programmazione attuativa. La pubblicazione su almeno un quotidiano locale o periodico a diffusione locale dell'avviso di avvio del procedimento, prevista dall'articolo 13, comma 2, può essere sostituita da pubblici avvisi o altre forme di comunicazione con la cittadinanza.

3. Il documento di piano definisce, in relazione alle peculiarità delle singole realtà territoriali e avvalendosi in via prioritaria di dati ed elaborazioni reperibili nei sistemi informativi di livello sovracomunale, il quadro conoscitivo del territorio comunale, considerando in particolare le previsioni derivanti dalla programmazione territoriale di livello sovraordinato, l'assetto del territorio urbano ed extraurbano, le caratteristiche del paesaggio agrario e dell'ecosistema, il sistema della mobilità, le presenze di interesse paesaggistico, storico-monumentale ed archeologico, nonché l'assetto geologico, idrogeologico e sismico, ai sensi dell'articolo 57, comma 1, lettera a), e finalizzando il quadro delle conoscenze alla determinazione delle principali dinamiche in atto, delle maggiori criticità del territorio e delle sue potenzialità, dando atto inoltre dell'avvenuta effettuazione dell'informazione preventiva e del confronto con la cittadinanza.

4. Sulla base degli elementi di cui al comma 3, il documento di piano:

- a) individua gli obiettivi generali di sviluppo, miglioramento e conservazione per la politica territoriale del comune, verificandone la sostenibilità; determina inoltre gli obiettivi quantitativi di sviluppo complessivo con prioritario riferimento alla riqualificazione del territorio, alla minimizzazione del consumo di suolo, all'utilizzo ottimale delle risorse territoriali, al miglioramento dell'assetto viabilistico e della mobilità, nonché dei servizi pubblici e di interesse pubblico o generale, anche a livello sovracomunale. La determinazione di tali obiettivi ed il conseguente relativo processo di valutazione ambientale di cui all'articolo 4, comma 2, possono essere effettuati in forma congiunta tra più comuni;
 - b) determina le politiche di intervento per i diversi sistemi funzionali, dettagliando e circostanziando eventuali scelte di rilevanza sovracomunale, in applicazione dell'articolo 15, commi 1 e 2, lettera g), nonché dimostrando la compatibilità delle predette politiche di intervento con le risorse economiche attivabili dalla pubblica amministrazione;
 - c) individua puntualmente gli ambiti di trasformazione assoggettati a piano attuativo, determinandone gli indici urbanistico-edilizi in linea di massima, le destinazioni funzionali, nonché gli eventuali criteri di negoziazione per l'attuazione degli interventi;
 - d) definisce eventuali criteri di compensazione, di perequazione e di incentivazione.
5. Il piano dei servizi è redatto al fine di individuare e assicurare un'adeguata dotazione di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico e generale nonché i servizi necessari alla popolazione del comune ed a supporto delle funzioni insediate e previste, anche con riferimento alla preservazione e al mantenimento di corridoi ecologici e alla progettazione del verde di connessione tra territorio rurale e territorio edificato. Il piano dei servizi può prevedere aree per l'edilizia residenziale pubblica. Il piano dei servizi può essere redatto congiuntamente tra più comuni e condiviso a livello operativo e gestionale. In tal caso, in sede di prima approvazione del PGT, il piano dei servizi può fare riferimento ai soli aspetti prettamente comunali, rinviando a eventuale successiva variante gli adeguamenti derivanti dal piano sovracomunale. Il piano dei servizi, sulla base dello stato dei bisogni e della domanda di servizi prevista, individua le necessità e le aree di sviluppo ed integrazione dei servizi esistenti, in relazione alle nuove previsioni insediative quantificate e localizzate nel PGT, ne valuta i costi e precisa le modalità di intervento, anche in forme opportunamente integrate a scala intercomunale. In base alle necessità della popolazione il piano dei servizi determina la dotazione per abitante che il PGT assicura in termini di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale;

6. Negli interventi assoggettati a pianificazione attuativa è sempre ammessa la possibilità di monetizzazione prevista dall'articolo 46, comma 1, lettera a), salvo specifiche prescrizioni del piano dei servizi che esplicitino la necessità di assicurare, nei singoli ambiti di intervento, il reperimento di aree per servizi, precisandone la quantificazione e la tipologia.

7. Il piano delle regole disciplina urbanisticamente tutto il territorio comunale, fatta eccezione per i nuovi interventi negli ambiti di trasformazione, ed in particolare:

- a) individua i nuclei di antica formazione, con la puntuale disciplina in ordine alle modalità di conservazione e recupero, ai criteri di riqualificazione e valorizzazione, alle condizioni di ammissibilità degli interventi innovativi, integrativi o sostitutivi;
- b) definisce e disciplina, sotto il profilo tipologico e funzionale, gli ambiti del tessuto urbano consolidato, quali insieme delle parti del territorio già edificato, comprendendo in esse le aree libere intercluse o di completamento destinate alla futura trasformazione insediativa nonché le aree libere destinate a usi diversi ascrivibili tuttavia all'ambito urbano, determinando gli opportuni parametri quantitativi di progettazione urbanistica ed edilizia e i requisiti qualitativi degli interventi, ivi compresi quelli di integrazione paesaggistica, di efficienza energetica, di occupazione del suolo e di permeabilizzazione;
- c) riconosce e valorizza le aree e gli immobili assoggettati a tutela in base alla normativa statale e regionale;
- d) individua le aree e gli edifici a rischio di compromissione o degrado e a rischio di incidente rilevante;
- e) contiene, in ordine alla componente geologica, idrogeologica e sismica, quanto previsto dall'articolo 57, comma 1, lettera b);
- f) individua:
 - 1) le aree destinate all'agricoltura;
 - 2) le aree di valore paesaggistico-ambientale ed ecologiche;
 - 3) le aree non soggette a trasformazione urbanistica.

8. Il piano delle regole:

- a) per le aree destinate all'agricoltura:
 - 1) detta la disciplina d'uso, di valorizzazione e di salvaguardia in conformità con quanto previsto dal titolo terzo della parte seconda, nonché con i piani di settore sovramunicipali, ove esistenti;
 - 2) individua gli edifici esistenti non più adibiti ad usi agricoli, dettandone le normative d'uso;

- b) per le aree di rilevanza paesaggistico-ambientale e per quelle di valore ecologico dispone norme di salvaguardia e valorizzazione in coerenza con la pianificazione sovraordinata;
- c) per le aree non soggette a trasformazione urbanistica individua gli edifici esistenti, dettandone la disciplina d'uso e ammette in ogni caso, previa valutazione di possibili alternative, interventi per servizi pubblici, prevedendo eventuali mitigazioni e compensazioni agro-forestali e ambientali.
- 9. Le disposizioni di cui al presente articolo non si applicano ai PGT già adottati alla data di entrata in vigore delle stesse.

•

CONSIDERATO CHE:

- con deliberazione n. 8/1681 del 29/12/2005, ai sensi dell'art.7 della Legge Regionale 12/2005, la Giunta Regionale ha approvato i criteri attuativi "Modalità per la Pianificazione Comunale";

- con deliberazione n. 8/351 del 13/03/2007, il Consiglio Regionale ha approvato gli “Indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi” in attuazione del comma 1 dell’art. 4 della L.R. 11 marzo 2005, n. 12;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come successivamente modificato con Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, all’art. 7 e seguenti, ha definito le “Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d’impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione ambientale integrata (IPPC)”;
- con le seguenti D.G.R. n. 8/6420 del 27/12/2007, n. 8/7110 del 18/04/2008, n. 8/10971 del 30/12/2009 e n. 9/761 del 10/11/2010, ai sensi dell’art. 4 della Legge Regionale 12/2005, la Giunta Regionale ha definito in maggior dettaglio l’iter procedurale nonché il procedimento di formazione della VAS per i piani e programmi ivi compresi il P.G.T.;

RICHIAMATE:

- la delibera Giunta Comunale n. 163 del 12.03.2008 con la quale è stato dato avvio al procedimento per la redazione del Piano di Governo del Territorio (PGT), ai fini dell’adeguamento del Piano Regolatore Generale vigente ai sensi dell’articolo 26 secondo comma della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 e successive modifiche e integrazioni;
- la delibera Giunta Comunale n. 18 del 06.04.2011 con la quale è stato dato avvio al procedimento per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Documento di Piano facente parte del Piano di Governo del Territorio (PGT) in corso di formazione;
- la delibera Giunta Comunale n. 23 del 13.04.2011 con la quale sono state individuate le autorità per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) del Documento di Piano, oltre che i soggetti competenti in materia ambientale, gli enti territorialmente interessati ed i settori del pubblico interessati dall’iter decisionale;
- la delibera Giunta Comunale n. 32 del 06.06.2012 con la quale si è proceduto alla modifica delle nomine riguardanti l’Autorità Proponente, l’Autorità Procedente e l’Autorità Competente, individuati come segue:
- - Nuova Autorità Procedente per la Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Governo del Territorio l’Arch. Italo Maroni, Responsabile del Servizio Ambiente e Territorio del Comune di Borgoratto Mormorolo;
- - Nuova Autorità Competente il Sig. Zani Giuseppe Assessore all’Agricoltura e Caccia, Viabilità Rurale ed Ambiente del Comune di Borgoratto Mormorolo.

DATO ATTO:

- Che con determinazione del Responsabile dell’Ufficio Tecnico n.7 del 23.04.2008, ad oggetto “*Affidamento incarico al Dott. Arch. Livia Paglia per redazione e predisposizione del Piano di Governo Del Territorio (L.R. 12/2005)*”, è stato affidato incarico per la redazione del nuovo PGT all’Arch. Livia Paglia, comprensivo della predisposizione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in conformità alla normativa vigente in materia, successivamente integrata con determinazioni n.24 del 31.07.2010 e n.42 del 19.12.2011;
- che a seguito di procedura selettiva, con Determina n.41 del 22.12.2010, il Responsabile Area Tecnica affidava incarico professionale al geologo Dott. Geol. Luca Giorgi, con studio professionale in Voghera, via Enrico Toti 3, tel/fax 0383.62257, c.f. GRG LCU 65B01 M109G, p.iva 01613860186, iscritto all’Ordine dei Geologi della Lombardia con il n.814, per la predisposizione dello studio geologico, idrogeologico e sismico a supporto del Piano di Governo del Territorio (PGT);

DATO ATTO, ai fini della redazione dei documenti relativi al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS):

- che in data 14.05.2011 è stato pubblicato avviso sul quotidiano La Provincia Pavese di convocazione della prima conferenza di VAS;
- che in data 18.05.2011 si è svolta la prima Conferenza di Valutazione;

- che in data 01.06.2013 si è tenuto un forum pubblico di presentazione alla cittadinanza del documento di piano e della procedura VAS;
- che, ai sensi di legge, è stata data formale comunicazione ai soggetti interessati del deposito sul sito SIVAS della Regione Lombardia e sul sito web del comune sono stati depositati in libera visione gli atti relativi al Documento di Piano, il Rapporto ambientale e la Sintesi non tecnica, a partire dal giorno 21.12.2012 per sessanta giorni consecutivi, sino al 19.02.2013, al fine di acquisire eventuali osservazioni relative al procedimento VAS;
- che in data 21.06.2013 si è svolta la seconda e conclusiva Conferenza di Valutazione;

VISTO il Parere Motivato preliminare espresso dall'Autorità Competente per la VAS dell'Assessore all'Ambiente Giuseppe Zani, depositato agli atti, con prot. 2910 in data 29.11.2013, relativo alla conclusione del procedimento VAS ai fini della adozione del PGT;

VISTA la Dichiarazione di sintesi preliminare predisposta e depositata agli atti, con prot. 2956 in data 06.12.2013 dall'Autorità Procedente del Comune di Borgoratto Mormorolo, relativo alla conclusione del procedimento VAS ai fini della adozione del PGT,;

VISTI i sotto elencati elaborati definitivi costituenti il Piano di Governo del Territorio, redatti dai professionisti come sopra incaricati e depositati agli atti con prot. 2894 del 29.11.2013 i quali, ai sensi della L.R. n 12/2005 e s.m.i., definiscono anche la componente geologica, idrogeologica e sismica, depositati agli atti con prot. 3376 del 19.12.2012 e gli elaborati della Valutazione Ambientale Strategica del P.G.T, Rapporto ambientale preliminare e Sintesi non Tecnica depositati agli atti con prot. 3376 del 19.12.2012 oltre al Parere Motivato ed alla Dichiarazione di sintesi Preliminare e formati da;

COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA

STUDIO ADEGUAMENTO GEOLOGICO DEL TERRITORIO COMUNALE A SUPPORTO DEL PGT - art. 57 LR 12 del 11 marzo 2005 e DGR 8/1566 del 22.12.2005

Tav. Carta geologica

Tav. Carta di sintesi

Tav. Carta dei vincoli

Tav. Carta della prima caratterizzazione sismica

Tav. Carta di fattibilità

Doc. Relazione geologica

Doc. Norme geologico-tecniche ed ambientali di attuazione

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL P.G.T.

- Rapporto ambientale
- Sintesi non tecnica
- Parere Motivato preliminare
- Dichiarazione di Sintesi preliminare

DOCUMENTO DI PIANO

Doc. - Documento di Piano - relazione tecnica illustrativa

Doc. – Adeguamento Rapporto Ambientale e Documento di Piano

tav. D01 – inquadramento territoriale - scala 1:100.000/1:250.000

tav. D02 – estratto di PTR -scala 1:500.000

tav. D03 – estratto PTPC – sintesi delle proposte: gli scenari di piano - scala 1:10.000

tav. D04 – PRG vigente - scala 1:10.000

tav. D05 – carta del paesaggio agrario - scala 1:10.000

tav. D06 – assetto demografico - scala 1:10.000

tav. D07 – lettura del tessuto edificato – scala 1:10.000

tav. D08 – carta dei vincoli amministrativi - scala 1:10.000
 tav. D09 – carta dei vincoli per la difesa del suolo - scala 1:10.000
 tav. D10 – sistema urbano - consistenza del patrimonio edilizio esistente - scala 1:5.000
 tav. D11 - mobilità extraurbana - scala 1:25.000
 tav. D12 - sistema infrastrutturale e della viabilità – impianti energetici – lifelines - scala 1:10.000
 tav. D13 - sistema infrastrutturale e della viabilità – infrastrutture per la mobilità interna – punti di criticità - scala 1:10.000
 tav. D14 - sistema infrastrutturale e della viabilità - servizi di interesse pubblico - scala 1:10.000
 tav. D15 - carta del paesaggio - scala 1:10.000
 tav. D16 – tavola riassuntiva delle istanze - scala 1:10.000
 tav. D16/a – previsioni di piano – lotti liberi - scala 1:5.000
 tav. D17 - ambiti omogenei - scala 1:10.000
 tav. D18 - ambiti omogenei - scala 1:5.000
 tav. D19 – ATR 1 ambito di trasformazione - scala 1:2.000

PIANO DEI SERVIZI

Doc. - Piano dei Servizi - relazione tecnica

Doc. - Piano dei Servizi - norme tecniche

tav S01 – mappa dei servizi esistenti e di progetto - scala 1:10.000

tav S02 - mappa dei servizi esistenti e di progetto - scala 1:5.000

tav S03 – rete ecologica comunale – scala 1:10.000

tav S04 - impianti energetici – lifelines - acquedotto – scala 1:5.000

tav S05 - impianti energetici – lifelines – sistema fognario – scala 1:5.000

tav S06 - impianti energetici – lifelines – rete gas – scala 1:5.000

tav S07 - impianti energetici – lifelines – rete illuminazione pubblica – scala 1:5.000

tav S08 - impianti energetici – lifelines - rete elettrica – scala 1:5.000

tav S09 – sistema infrastrutturale e della viabilità - infrastrutture per la mobilità interna – punti di criticità – scala 1:10.000

PIANO DELLE REGOLE

Doc. - Piano delle Regole - relazione tecnica

Doc. - Piano delle Regole - norme tecniche

tav. R01 – vincoli di tutela e salvaguardia – scala 1:10.000

tav. R02 – vincoli per la difesa del suolo – scala 1:10.000

tav. R03 - carta di fattibilità – scala 1:10.000

tav. R04 – carta geologica – scala 1:10.000

tav. R05 – carta della sismicità – scala 1:10.000

tav. R06 – carta di sintesi – scala 1:10.000

tav. R07 - caratteri territoriali – scala 1:10.000

tav. R08 - sensibilità paesaggistica – scala 1:10.000

tav. R09 - sistema urbano – analisi tipologica – scala 1:2.000

tav. R10 - sistema urbano – consistenza del patrimonio edilizio esistente – scala 1:2.000

tav. R11 - sistema urbano – stato di conservazione del patrimonio edilizio – scala 1:2.000

tav. R12 - lotti liberi – scala 1:2.000

tav. R13 - aree agricole strategiche – scala 1:10.000

tav. R14 - previsioni di piano - scala 1:10.000

tav. R15 - previsioni di piano - scala 1:5.000

tav. R16 - disciplina degli interventi - tipologie d'intervento – scala 1:2.000

RITENUTO di adottare, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 11 marzo 2005, n 12 e successive modifiche e integrazioni, la sopra elencata documentazione costituente il Piano di Governo del Territorio di Borgoratto Mormorolo ;

VISTE e RICHIAMATE le seguenti normative:

- la legge della Regione Lombardia n.12 dell'11 marzo 2005 "Legge per il Governo del Territorio" e successive modifiche e integrazioni;
- la D.G.R. n 8/1562 del 22.12.2005 e s.m.i. "Modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni per lo sviluppo del Sistema Informativo Territoriale Integrato (L.R. n.12/2005 art 3);
- la D.G.R. n 8/1681 del 29.12.2005 "modalità per la pianificazione comunale";
- la D.G.R. n 8/1563 del 22.12.2005 "Valutazione ambientale di piani e programmi (VAS)";
- la D.G.R. n 8/1566 del 22.12.2005 "Criteri ed indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio, in attuazione dell'art. 57, comma 1, della L.R. 11 marzo 2005 n 12";
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come successivamente modificato con Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4;
- la D.C.R. n. 8/351 del 13 marzo 2007 "Indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi (Art. 4, comma 1, L.R. 11 Marzo 2005, N. 12)";
- la D.G.R. n 8/6420 del 27.12.2007 "Determinazione della procedura per la valutazione ambientale di piani e programmi";
- la D.G.R. n 8/10971 del 30.12.2009 "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) - Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 modifica, integrazione e inclusione di nuovi modelli";
- la D.G.R. n 9/761 del 10.11.2010 "Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi - VAS- (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007)Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010 n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971";
- la sentenza del Consiglio di Stato n° 133/2011 che accogliendo il ricorso del Comune di Cermenate contro la Sentenza del - TAR LOMBARDIA, Milano, Sez. II - 17 maggio 2010, n. 1526, ha chiarito che l'Autorità Competente per la V.A.S. non deve essere necessariamente individuata in una pubblica amministrazione diversa da quella avente qualità di "Autorità Procedente";

ACQUISITI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica ed alla regolarità contabile, espressi dai Responsabili competenti, ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 49, comma 1, e 147 bis del D.Lgs 26 del 18.08.2000 e s.m.i.;

Il Sindaco dispone quindi di procedere alla valutazione, discussione e votazione secondo le modalità illustrate in premessa, ovvero sulla base della cartografia relativa al territorio comunale suddiviso in DUE sezioni, rappresentanti porzioni di piano dell'adottando PGT;

La redattrice del PGT, Arch. Paglia, viene invitata a sottoporre all'esame dei consiglieri comunali le tavole RD15 Sezione A e RD16 Sezione A rispetto alle quali il Sindaco Giancarlo Ruffinazzi dichiara di avere un interesse rilevante ai sensi dell'art. 78 comma 2 del D. Lgs. 267/2000. Pertanto alle ore 21.00 il Sindaco - esce dall'aula. Presenti 8 (otto) assenti 4 (quattro): E. Perotti, M. Bianchi, D. Schiavi, G. Ruffinazzi)). Assume quindi la presidenza il Consigliere Anziano Sign. Repossi Alessandro, sulla base di quanto disposto dall'art. 14 dello Statuto comunale. Il Consiglio procede dunque alla discussione e votazione le tavole RD15 Sezione A e RD16 Sezione A.

Con voti favorevoli unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

- 1) Di richiamare la premessa quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- 2) Di adottare i documenti relativi al Piano di Governo del territorio così come descritti nelle tavole RD15 Sezione A e RD16 Sezione A che, allegate alla presente, ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

Alle ore 21,06 rientra il Sindaco Giancarlo Ruffinazzi. Presenti 9 (nove), assenti 3 (tre) -(E. Perotti, M. Bianchi, D. Schiavi); riassume la presidenza del Consesso il Sindaco Giancarlo Ruffinazzi.

Successivamente,

Il Sindaco dispone di procedere alla valutazione, discussione e successiva votazione delle le tavole RD15 Sezione B e RD16 Sezione B.

La redattrice del PGT, Arch. Paglia, viene invitata a sottoporre ai consiglieri comunali le tavole RD15 Sezione B e RD16 Sezione B rispetto alla quale il consigliere - Repossi Alessandro dichiara di avere un interesse rilevante ai sensi dell'art. 78 comma 2 del D. Lgs. 267/2000. Pertanto Alle ore 21,08 il Consigliere - esce dall'aula. Presenti 8 (otto) assenti 4 (quattro) (E. Perotti, M. Bianchi, D. Schiavi, A. Repossi).

Il Consiglio procede dunque alla discussione e votazione le tavole RD15 Sezione B e RD16 Sezione B.

Con voti favorevoli unanimi, espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

- 1) Di richiamare la premessa quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- 2) Di adottare i documenti relativi al Piano di Governo del territorio così come descritti nelle tavole RD15 Sezione B e RD16 Sezione B che, allegate alla presente, ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

Alle ore 21,12 rientra il Consigliere Repossi Alessandro. Presenti 9 (nove), assenti 3 (tre) (E. Perotti, M. Bianchi, D. Schiavi),.

In seguito il Presidente del Consiglio Comunale invita alla votazione cd. di ricomposizione delle singole precedenti deliberazioni, e con voti unanimi favorevoli, resi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. di prendere atto delle due precedenti deliberazioni aventi ad oggetto la mera approvazione dell'apparato grafico relativo alle cartografie separate, articolate in due sezioni, su cui si è espresso il Consiglio Comunale.
2. Di adottare i documenti relativi al Piano di Governo del territorio così come descritti nelle Sezioni n.15A e n.15B, n.16A e n.16B che, allegate alla presente ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

con voti unanimi favorevoli resi in forma palese, per alzata di mano,

DELIBERA

- 2) DI ADOTTARE**, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 11 marzo 2005, n 12, il Piano di Governo del Territorio, composto dalla documentazione (elaborati tecnici e grafici) di seguito elencata, facente parte integrante e sostanziale del presente atto anche se non materialmente allegata, ma depositata presso l'Ufficio Tecnico Comunale, stante la voluminosità della stessa:

COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA

STUDIO ADEGUAMENTO GEOLOGICO DEL TERRITORIO COMUNALE A SUPPORTO DEL PGT - art. 57 LR 12 del 11 marzo 2005 e DGR 8/1566 del 22.12.2005

Tav. Carta geologica
Tav. Carta di sintesi
Tav. Carta dei vincoli
Tav. Carta della prima caratterizzazione sismica
Tav. Carta di fattibilità
Doc. Relazione geologica
Doc. Norme geologico-tecniche ed ambientali di attuazione

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL P.G.T.

- Rapporto ambientale
- Sintesi non tecnica
- Parere Motivato preliminare
- Dichiarazione di Sintesi preliminare

DOCUMENTO DI PIANO

Doc. - Documento di Piano - relazione tecnica illustrativa
Doc. - Adeguamento Rapporto Ambientale e Documento di Piano
tav. D01 – inquadramento territoriale - scala 1:100.000/1:250.000
tav. D02 – estratto di PTR -scala 1:500.000
tav. D03 – estratto PTPC – sintesi delle proposte: gli scenari di piano - scala 1:10.000
tav. D04 – PRG vigente - scala 1:10.000
tav. D05 – carta del paesaggio agrario - scala 1:10.000
tav. D06 – assetto demografico - scala 1:10.000
tav. D07 – lettura del tessuto edificato – scala 1:10.000
tav. D08 – carta dei vincoli amministrativi - scala 1:10.000
tav. D09 – carta dei vincoli per la difesa del suolo - scala 1:10.000
tav. D10 – sistema urbano - consistenza del patrimonio edilizio esistente -scala 1:5.000
tav. D11 - mobilità extraurbana - scala 1:25.000
tav. D12 - sistema infrastrutturale e della viabilità – impianti energetici – lifelines - scala 1:10.000
tav. D13 - sistema infrastrutturale e della viabilità – infrastrutture per la mobilità interna – punti di criticità - scala 1:10.000
tav. D14 - sistema infrastrutturale e della viabilità - servizi di interesse pubblico -scala 1:10.000
tav. D15 - carta del paesaggio-scala 1:10.000
tav. D16 – tavola riassuntiva delle istanze - scala 1:10.000
tav. D16/a – previsioni di piano – lotti liberi - scala 1:5.000
tav. D17 - ambiti omogenei -scala 1:10.000
tav. D18 - ambiti omogenei -scala 1:5.000
tav. D19 – ATR 1 ambito di trasformazione - scala 1:2.000

PIANO DEI SERVIZI

Doc. – Piano dei Servizi - relazione tecnica
Doc. - Piano dei Servizi - norme tecniche
tav S01 – mappa dei servizi esistenti e di progetto - scala 1:10.000
tav S02 - mappa dei servizi esistenti e di progetto - scala 1: 5.000
tav S03 – rete ecologica comunale – scala 1:10.000
tav S04 - impianti energetici – lifelines - acquedotto – scala 1:5.000
tav S05 - impianti energetici – lifelines – sistema fognario – scala 1:5.000
tav S06 - impianti energetici – lifelines – rete gas – scala 1:5.000
tav S07 - impianti energetici – lifelines – rete illuminazione pubblica – scala 1:5.000
tav S08 - impianti energetici – lifelines - rete elettrica – scala 1:5.000

tav S09 – sistema infrastrutturale e della viabilità - infrastrutture per la mobilità interna – punti di criticità – scala 1:10.000

PIANO DELLE REGOLE

Doc. - Piano delle Regole - relazione tecnica

Doc. - Piano delle Regole - norme tecniche

tav. R01 – vincoli di tutela e salvaguardia – scala 1:10.000

tav. R02 – vincoli per la difesa del suolo – scala 1:10.000

tav. R03 - carta di fattibilità – scala 1:10.000

tav. R04 – carta geologica – scala 1:10.000

tav. R05 – carta della sismicità – scala 1:10.000

tav. R06 – carta di sintesi – scala 1:10.000

tav. R07 - caratteri territoriali – scala 1:10.000

tav. R08 - sensibilità paesaggistica – scala 1:10.000

tav. R09 - sistema urbano – analisi tipologica – scala 1:2.000

tav. R10 - sistema urbano – consistenza del patrimonio edilizio esistente – scala 1:2.000

tav. R11 - sistema urbano – stato di conservazione del patrimonio edilizio – scala 1:2.000

tav. R12 - lotti liberi – scala 1:2.000

tav. R13 - aree agricole strategiche – scala 1:10.000

tav. R14 - previsioni di piano - scala 1:10.000

tav. R15 - previsioni di piano - scala 1:5.000

tav. R16 - disciplina degli interventi - tipologie d'intervento – scala 1:2.000

3 - DI DARE ATTO:

- che gli elaborati grafici e normativi dello Studio Geologico (componente geologica, idrogeologica e sismica) sono parte integrante del P.G.T., ai sensi della L.R. 12/2005 e s.m.i. e pertanto ne seguono la medesima procedura di approvazione;
- che l'approvazione del P.G.T. e degli atti tutti sopra elencati, è soggetta alla procedura di cui all'art. 13 della L.R. n 12/2005 e s.m.i.;
- che entro 90 giorni dalla presente adozione gli atti di P.G.T. saranno depositati nella Segreteria Comunale per un periodo continuativo di 30 giorni, ai fini della presentazione di osservazioni nei successivi 30 giorni;

4 - DI DISPORRE:

- ai sensi del comma 4 dell'art. 13 della L.R. n 12/2005, la pubblicazione all'albo pretorio, sul BURL e su un quotidiano a diffusione locale dell'avviso di deposito degli atti di PGT nella Segreteria Comunale;
- ai sensi del comma 5 dell'art. 13 della L.R. n 12/2005, la trasmissione della documentazione alla Provincia di Pavia per gli adempimenti di competenza;
- ai sensi del comma 6 dell'art. 13 della L.R. n 12/2005, la trasmissione della documentazione all'ASL ed all'ARPA del P.G.T.;
- ai sensi della normativa regionale inerente la procedura di V.A.S. (nello specifico punto 6.9 dell'Allegato 1° della D.G.R. n. 9/761 del 10/11/2010), il deposito della Sintesi non Tecnica presso gli enti territoriali interessati dagli effetti dell'attuazione del P.G.T. nonché la comunicazione dell'avvenuto deposito a tutti i soggetti competenti in materia ambientale;
- che il deposito degli atti sia reso noto al pubblico anche mediante avviso da pubblicare sul sito web istituzionale dell'Ente nonché sul sito web regionale SIVAS;

5- DI DARE ATTO che a decorrere dalla data di adozione degli atti di P.G.T. e fino alla pubblicazione dell'avviso della loro approvazione sul Bollettino Ufficiale della Regione verranno applicate le misure di salvaguardia, ai sensi dell'art. 13, comma 12, della L.R. n 12/2005 e s.m.i.;

6- DI INCARICARE il Responsabile Area Tecnica per gli adempimenti conseguenti di cui all'art. 13 della L.R. n 12/2005 e s.m.i., comma 4 e seguenti;

Successivamente, con separata ed unanime votazione favorevole, espressa nei modi di legge

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ex art. 134, comma 4, del dec. lgs. 267 del 18.08.2000 e s.m.i., stante l'urgenza di provvedere

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto : ADOZIONE DEGLI ATTI COSTITUENTI IL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI BORGORATTO MORMOROLO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA LEGGE REGIONALE 12/2005 E.S.M.E.I.

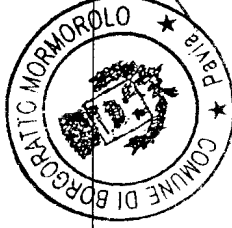
PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Borgoratto Mormorolo, lì 06.12.2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Arch. Maroni Italo



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:	ADOZIONE DEGLI ATTI COSTITUTENTI IL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI BORGORATTO MORMOROLO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA LEGGE REGIONALE 12/2005 E S.M.I.
----------	---

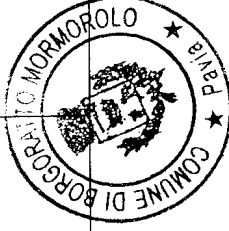
PARERE DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE

Si esprime parere favorevole di regolarità amministrativa e contabile espresso ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 49 e 147 bis del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267 e s.m.i., in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Borgoratto Mormorolo, li 06/12/2013

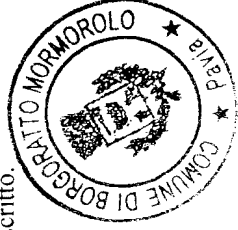
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Giancarlo Ruffinazzi



Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
RUFFINAZZI Giancarlo



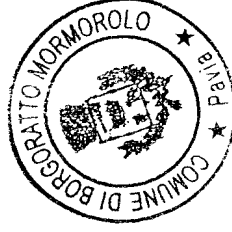
IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa LANZARO Mariarosaria

[Handwritten signature]

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che copia della presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi e vi rimarrà dal giorno 21 FEB 2014 al giorno 27 FEB 2014

Borgoratto Mormorolo, li 21 FEB 2014



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa LANZARO Mariarosaria

[Handwritten signature]

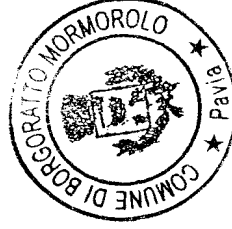
ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 1 MAR 2014

per il decorso termine di 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del T.U. - D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

X E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del T.U. - D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Borgoratto Mormorolo, li 13.12.2013



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa LANZARO Mariarosaria

[Handwritten signature]